Qualche dato…

- Il Wpath - World Professional Association for Transgender Health

- “25 milioni di persone T nel mondo, il 70% di queste, “invisibili”, per ciò che concerne la salute, l’accesso al diritto alle cure sanitarie”

In italia

- Non abbiamo alcuna stima del numero delle persone Trans in Italia, ma dalle prese in carico delle associazioni, dei consultori, delle unità di strada per la riduzione del danno, si stiamano 75.000 persone trans.

Lancet Infectious diseases

- Nel mondo circa un quinto delle donne trans è sieropositiva, con differenze notevoli tra paesi ricchi e paesi poveri.
- Ciò significa che la probabilità di contrarre l'HIV per una persona trans è 78 volte superiore alla popolazione generale.
- Spesso le persone T hanno paura dell'interazione fra gli ormoni e terapie antiretrovirali

Transessualità e Transgenderismo nell’ordinamento Italiano

Transessuale è la persona che si identifica in modo permanente con un genere diverso rispetto al suo sesso biologico .

Transgender è la persona che nega l’ipotesi di una logica sessuale binaria (maschio vs femmina). Utilizzando le parole di Teresa De Lauretis è un soggetto che «veicola il senso di una trasformazione in un essere che è al di là dei due generi (maschile e femminile), al di là dei due sessi (maschio e femmina).

Perchè è importante questa distinzione?

È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso... o l'orientamento sessuale.
Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (articolo 21)

L'art. 21 fa riferimento alla discriminazione fondata sul sesso, non prevede espressamente l'identità di genere come fattore di discriminazione ma equipara le discriminazioni nei confronti delle persone transessuali a quelle legate al sesso.

Tuttavia…

La Corte di giustizia europea, intervenendo sul punto ha espressamente previsto che una persona transessuale può essere protetta dalle discriminazioni se ha effettuato una rassegnazione del sesso o è in procinto di farlo.

- In 2 Stati membri (Germania, Spagna), la questione è trattata come una discriminazione fondata sull’orientamento sessuale.

- In 2 Stati membri (esiste un fondamento specifico per la discriminazione. In Ungheria è l’«identità sessuale», in Svezia è l’«identità o l’espressione transgender».

Il Cambiamento di sesso

La Corte europea dei diritti umani ha stabilito che le autorità:
devono consentire agli individui di sottoporsi agli interventi chirurgici per la riattribuzione di genere;

devono riconoscere legalmente l'avvenuto cambio di genere e il diritto di sposare una persona del sesso opposto.

Tuttavia…

La maggior parte degli Stati membri impone condizioni rigorose per gli interventi chirurgici, che possono includere consulenza e autorizzazione preventiva. Nella Repubblica ceca, ad esempio, le operazioni devono essere approvate da una commissione di cinque membri, comprendente due medici e un avvocato.

Quattro Stati membri (Irlanda, Lussemburgo, Lettonia) non riconoscono ancora giuridicamente il cambio di genere o il diritto di matrimonio.

Nove Stati membri impongono condizioni rigorose se una persona desidera cambiare nome, ad esempio prove mediche.

Cosa prevede la Legge 164/82

L’articolo 31 comma 4 D.lgs 150/2011 in cui è confluito il vecchio art. 3 della Legge 164/82 prevede che “ quando risulta necessario un adeguamento dei caratteri sessuali da effettuarsi con trattamento medico-chirurgico, il Tribunale lo autorizza con sentenza passata in giudicato”

La Cassazione

con la **sentenza 20 luglio 2015 n. 15138** ha riconosciuto come non obbligatorio, ai fini della rettificazione del sesso nei registri dello stato civile, l'intervento chirurgico modificativo dei caratteri sessuali anatomici primari.

La decisione ha segnato un nuovo indirizzo nella giurisprudenza di legittimità poiché in passato la legge in questione veniva interpretata in maniera restrittiva.

Procedimento unico e non più bifasico

- La persona transessuale che intende cambiare sesso dovrà prima di tutto presentare un'istanza al tribunale della zona di residenza.
- Se la persona Transessuale è sposata, l’atto con il quale si chiede l’autorizzazione all’intervento chiururgico dovrà essere notificato al coniuge e ai figli e la domanda per la rettificazione del sesso produrrà lo scioglimento del matrimonio.
- il Tribunale, all’esito dell’istruttoria, può una sentenza di autorizzazione per l'adeguamento dei caratteri sessuali attraverso l’intervento chirurgico e di rettificazione degli atti di stato civile.
- Con la sentenza che autorizza al trattamento medico chiururgico per la riconversione del sesso, la persona interessata potrà rivolgersi alla struttura ospedaliera prescelta per richiedere gli interventi chirurgici.

Domande frequenti

- *Per ottenere il cambio del nome e del sesso è obbligatorio effettuare l'intervento chirurgico?*
- Non più, tuttavia il Giudice è tenuto ad uno scrupoloso accertamento della Disforia di genere e della irreversibile immedesimazione della persone nel sesso percepito.

- *Con la sentenza che autorizza al cambiamento di sesso ho diritto ad ottenere il cambio del nome su ogni documento?*

La legge stabilisce che in seguito alla rettificazione di sesso nessuna traccia debba permanere circa il sesso ed il nome originario a salvaguardia della privacy e del futuro inserimento nei rapporti sociali e lavorativi. Tuttavia in alcuni casi, ovvero in relazione ai documenti non prevenienti dalla Pubblica Amministrazione, questo non è sempre possibile. Nel caso per esempio di curricula ed attestati, certificazioni e abilitazioni, non sempre è possibile ottenere la variazione.

- *La legge sul cambiamento di sesso si applica anche ai cittadini stranieri?*

La legge 164 si applica a tutte le persone in possesso della cittadinanza italiana senza alcun limite di età. La legge, quindi, sembrerebbe escludere che si applichi anche ai cittadini stranieri residenti in Italia, tuttavia, alcune sentenze hanno stabilito la possibilità di applicare la legge italiana al cittadino straniero quando la sua legge nazionale non preveda il cambiamento di sesso.

- *Nel caso in cui una persona si sia sottoposta ad intervento chiururgico senza aver precedentemente richiesto l'autorizzazione, potrà comunque rivolgersi al Tribunale per ottenere il cambio del nome e del sesso?*

Sul punto specifico Il Tribunale Milano ha affermato che, poiché l'atto di autorizzazione da parte del giudice non è né un presupposto processuale, né una condizione dell'azione, il giudice, se ricorrono le condizioni, potrà accogliere la domanda avanzata dal transessuale anche a posteriori (cioè quando il trattamento medico-chirurgico sia stato effettuato prima che l'interessato avanzasse richiesta di rettificazione).

La persona che ha cambiato può contrarre matrimonio?

la persona transsessuale che abbia cambiato sesso ha diritto a contrarre matrominio con una persona del sesso opposto.

Oppure Unione civile con persona del proprio sesso

- **La decisione da parte di uno dei genitori di intraprendere e portare a termine la procedura di rettificazione del sesso non influisce, di per sé, sull'esistenza del rapporto giuridico di filiazione: soltanto l'accertamento giudiziale di una situazione oggettivamente pregiudizievole per il minore derivante dalla condotta del genitore potrebbe giustificare il venir meno della potestà genitoriale.**

- **Così, nel caso di separazione tra coniugi, uno dei quali si sia sottoposto al procedimento di rettificazione del sesso, l'affidamento dei figli deve seguire le ordinarie regole di cui alla richiamata legge n. 54 del 2006, che impongono, come detto, al giudice di adottare "i provvedimenti relativi alla prole con esclusivo riferimento all'interesse morale e materiale di essa" (art. 155, comma 2, c.c.).**

- Persone transessuali e adozione
- Al pari di quanto detto a proposito dell’affidamento, la transessualità dell’aspirante genitore adottivo è elemento formalmente irrilevante ai fini dell’adozione, giacché i requisiti formali di carattere documentale richiesti riguardano esclusivamente lo status coniugale dei genitori e l’esistenza di una differenza minima e massima di età.
- Si deve, tuttavia, precisare che l’aspirante adottante è tenuto a far conoscere la sua condizione di transessuale ai soggetti chiamati a curare l’istruttoria per la valutazione dell’idoneità all’adozione.
-